

361 18 APR. 2003

Lu

ARTO D. CONTABILE

Oggetto: ASL RM/G - Approvazione Bilancio di Esercizio 1999- scadenza 27 aprile 2003 - APPROVAZIONE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità,

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 n. 502 - riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.92 n. 421 - e successive modificazioni ed integrazioni , che introduce, tra l'altro l'obbligo per le ASL e AO di adottare la contabilità economico patrimoniale al fine di poter valutare l'attività delle stesse in termini di efficacia, efficienza ed economicità ;

CHE, ai sensi dell'articolo 5 di suddetto decreto spetta alle Regioni emanare norme per la gestione economico finanziaria e patrimoniale delle ASL e AO informate ai principi di cui al Codice Civile, così come integrato e modificato dal D. Lgs 9 aprile 1991 n. 127;

VISTA la Legge Regionale del 16 giugno 1994 n. 18 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale del 31 ottobre 1996 n. 45 - norme sulla gestione contabile e patrimoniale delle Aziende Unità Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere - in cui è stabilito, che, al fine di informare le attività delle ASL e AO ai principi di efficacia, efficienza ed economicità per il soddisfacimento dei bisogni sanitari dei cittadini in conformità alle scelte ed agli indirizzi della programmazione regionale, è previsto, tra l'altro, l'avvio della contabilità economico patrimoniale;

CHE, di conseguenza, le ASL e AO adottano la contabilità generale in partita doppia con il sistema del reddito e redigono annualmente il Bilancio di Esercizio composto dello Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla nota integrativa;

REC. REGIONALE

CHE le Aziende sono tenute altresì, in conformità alla citata Legge 45/96, a trasmettere la Relazione sulla Gestione sull'andamento della gestione nel suo complesso;

CONSIDERATO l'art. 24 della predetta legge in cui è stabilito il mantenimento della contabilità finanziaria pubblica secondo la disciplina esistente alla data di entrata in vigore della legge stessa, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1998;

VISTA la DGR n. 158 DEL 28.01.97 con la quale la Giunta ha adottato il piano dei conti e lo schema di Bilancio delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere;

VISTA la circolare regionale n. 44 del 26 novembre 1998 - adozione della contabilità generale economico patrimoniale, che detta tra l'altro le direttive per la redazione dello Stato Patrimoniale di apertura allo 01.01.99;

CONSIDERATO quindi che l'Esercizio '99 rappresenta per le ASL e AO della Regione Lazio l'anno di avvio della contabilità economico-patrimoniale, basata sulla rilevazione delle componenti positive e negative di reddito nonché sulla rappresentazione del Patrimonio aziendale nella sua composizione di Attivo (immobilizzazioni, attivo circolante, crediti) e Passivo (Fondo di Dotazione, debiti ed altri Fondi);

CONSIDERATO che l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ha rappresentato per le ASL e AO della Regione una fondamentale quanto profonda modificazione del precedente regime contabile fondato sulla rilevazione di entrate ed uscite;

RILEVATO inoltre che particolare complessità ha rappresentato la ricostruzione dei saldi patrimoniali di apertura non derivabili direttamente dai Residui della contabilità finanziaria;

CONSIDERATO che tale ricostruzione per la parte riferita alla ricomposizione delle posizioni debitorie nei confronti del complesso dei fornitori di beni e servizi delle

aziende sanitarie richiede un notevole impegno al fine di una corretta e puntuale rappresentazione patrimoniale;

CHE ai fine di tale corretta rappresentazione la Regione ha tra l'altro emanato la Circolare Regionale n. 1875 del 25.05.01 "Linee guida per la redazione del Bilancio di Esercizio delle Aziende Sanitarie del Lazio" che detta specifiche indicazioni sulla possibilità di completare la ricostruzione sopradetta con rilevazioni contabili omogenee per tutte le aziende nel corso del 2000;

PRESO ATTO del parere espresso dal Collegio Sindacale della ASL RM/G, in cui vengono mosse osservazioni relativamente ad alcune poste contabili;

RILEVATO che le difficoltà dell'Azienda Sanitaria Locale RM/G sono le medesime incontrate dalle altre Aziende Sanitarie del Lazio, e che l'approvazione dei Bilanci d'Esercizio dell'anno 1999 ha tenuto conto per tutte le Aziende dei necessari tempi di progressivo raggiungimento di una situazione patrimoniale che sia realmente rappresentativa dei saldi creditori e debitori aziendali;

RITENUTO pertanto che le osservazioni del Collegio Sindacale sono condivisibili sotto il profilo della stretta aderenza ai principi contabili e che le stesse sono già da tempo note alla stessa Regione che ha già rilevato le difficoltà connesse all'attuazione del nuovo regime contabile;

RILEVATO pertanto che le risultanze dei Bilanci di Esercizio 1999 costituiscono una prima rappresentazione della situazione economico-patrimoniale delle Aziende, che potrà essere oggetto di eventuale revisione nel rispetto delle direttive regionali;

CHE, per le considerazioni sopraesposte l'approvazione da parte della Giunta Regionale dei Bilanci dell'Esercizio 1999 assume il significato di presa d'atto delle risultanze del conto Economico;

RILEVATO altresì, che l'Esercizio 1999 nella maggior parte delle Aziende è stato gestito dai Commissari Straordinari a cui solo nel 2000 sono succeduti i Direttori Generali;

361 18 APR. 2003

ly

CHE, quindi, l'approvazione del Bilancio di Esercizio 1999 non costituisce valutazione di merito della gestione aziendale;

VISTO il Bilancio di Esercizio 1999 della ASL RM/G deliberato dal Direttore Generale con provvedimento n. 418 del 08.02.01;

RILEVATO che, con nota n. 287 del 25.02.03 l'ASL RM/G ha fornito le integrazioni richieste dalla Regione;

all'unanimità,

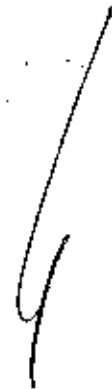
DELIBERA

Di approvare il Bilancio di Esercizio 1999 della ASL RM/G, con riferimento alle considerazioni di carattere generale espresse in premessa.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupì

18 APR. 2003



DEL

18 APR 2003

361



Attesto che la presente copia
 è conforme all'originale
 consta di n. 4 fogli
 Roma, Marzo 3

AZIENDA U.S.L. RMG

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1999

Il bilancio al 31/12/1999 si chiude con un disavanzo di Lit. 88.629.748.263 dopo aver considerato il contributo in c/esercizio di Lit. 26.461.375,000 a congruaglio anno 1999 (DGR n° 834 del 22/03/2000).

Prima di iniziare l'analisi delle poste di bilancio si deve sottolineare che il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni della Legge Regionale n. 45 del 1996 e del Codice Civile.

E' da tener presente che dal 1998 si è introdotta la contabilità generale in via sperimentale come derivazione di scrittura originata dalla contabilità finanziaria. Tale metodo è stato adottato fino a giugno 2000.

Si sottolinea che dall'esercizio 1999 il bilancio ufficiale viene redatto con i criteri della contabilità generale abbandonando definitivamente la valenza giuridica della contabilità finanziaria.

Tale impostazione ha comportato un notevole lavoro di riadattamento ed adeguamento dei conti; in particolare, è stato necessario individuare le posizioni creditorie e debitorie al 1/1/1999 trasformando i residui attivi/passivi della contabilità finanziaria in crediti/debiti della contabilità generale. I costi ed i ricavi sono stati riconciliati con gli impegni e gli accertamenti; la differenza tra l'impegnato ed il pagato è stata inserita come debito tra le passività mentre quella tra l'accertato ed il riscosso come credito tra le attività.

STATO PATRIMONIALE

Attività

Dall'analisi delle singole voci delle Attività si evidenziano i "Crediti verso la Regione in c/capitale" per Lit. 64.959.940.677 derivanti da:

1. una disponibilità deliberata dalla Regione, Assessorato Salvaguardia e Cura della salute con circolare n° 11 del 18/04/2000, a titolo di acconto per il ripianamento delle perdite a tutto il 1997 (Lit. 49.900.669.353);
2. Lit. 14.644.271.324 per contributi in c/capitale finalizzati e non ancora erogati.

Tra le immobilizzazioni spiccano le immobilizzazioni materiali, il cui valore è stato determinato non secondo il costo storico ma con valore contabile al 1/1/1999 e da tale data sono stati effettuati gli ammortamenti.

I cespiti al 1/1/1999 erano pari a Lit. 41.965.707.477 mentre al 31/12/1999 risultano pari a Lit. 44.701.128.054 con un incremento di Lit. 2.735.420.577.

A tale proposito esiste un progetto del Dipartimento Patrimonio, che si spera di attuare entro l'anno 2001, avente per obiettivo la ricognizione approfondita di tutti i beni materiali presenti nell'Azienda e il riscontro di tali cespiti con la consistenza indicata sul libro beni ammortizzabili.

Gli ammortamenti sono stati eseguiti secondo le aliquote ordinarie così come richiesto dalla Circolare n. 4 del 29/1/1994, Prot. 341 sett. 53/2, della Regione Lazio - Assessorato Sanità.

Tra le voci più rilevanti possiamo evidenziare i "Crediti verso il settore pubblico" di Lit. 31.266.390.272 di cui Lit. 27.230.763.000 riguardano i "Crediti verso Regione Quota Finanziamento Destinazione Indistinta".

I "Crediti verso Regione quota finanziamento destinazione vincolata" per Lit. 520.008.000 rappresentano ammontari per investimenti a destinazione specifica ex capitoli 300 e 284 rispettivamente per immobili ed attrezzature sanitarie.

I "Crediti verso Regione Altri contributi in C/ Esercizio" pari a Lit. 1.111.735.746 rappresentano i crediti verso la Regione Lazio per particolari attività svolte dall'Azienda e finanziate dalla Regione stessa.

La voce "Istituto Tesoriere Saldo" pari a Lit. 4.904.424.947 rappresenta il saldo riconciliato con la Banca di Roma così generato:

Fondo iniziale di cassa al 01/01/99	Lit.	36.355.247.668
Reversali incassate	Lit.	564.316.424.218
Mandati pagati	Lit.	<u>595.767.246.939</u>
Fondo Cassa al 31/12/1999	Lit.	<u>4.904.424.947</u>

Passività

Nel Patrimonio Netto si evidenziano:

- le Perdite esercizi precedenti il 1999 pari a Lit. 285.719.446.000;
- il Fondo di dotazione che comprende il Fondo ripianamento perdita esercizi antecedenti il 1997 di Lit. 49.900.669.353 la cui contropartita di credito verso la Regione è stata precedentemente descritta;
- i Contributi in c/capitale pari a Lit. 23.251.719.027 derivanti sia da rimesse Regionali che da altri enti (quali: Tesoriere, Comuni ed altri). Tali contributi sono stati oggetto della sterilizzazione degli ammortamenti per Lit. 2.520.448.651;
- la Perdita d'esercizio di Lit. 88.629.748.263.

Tra le altre passività si rilevano i Fondi Ammortamento pari a Lit. 2.520.448.651. Come evidenziato in precedenza, tale voce è stata rilevata per la prima volta in detto esercizio e rappresenta quindi la quota dell'accantonamento dell'anno.

La voce "Mobilità sanitaria passiva" pari a Lit. 824.561.191 rappresenta il debito conosciuto alla data de 31/12/1999 per le prestazioni fornite da altre A.S.L a nostri residenti. Si rammenta che l'anno precedente tale voce era di Lit. 2.362.003.834.

I "Debiti v/ Fornitori" sono pari a Lit. 328.814.663.080. C'è da rilevare che è in corso la riconciliazione di detti saldi con quelli esposti dai singoli fornitori.

La voce "Debiti verso banche" di Lit. 55.792.090.433 è composta da:

- un reale debito verso il Tesoriere di Lit. 10.520.030.442;
- dal mancato riscontro contabile dei mandati emessi al 31/12/1999 e pagati dal Tesoriere per Lit. 43.392.205.204;
- dal debito relativo all'apertura di credito a garanzia dei pignoramenti per Lit. 1.879.854.787.

Gli "Altri debiti" di Lit. 50.910.149.292 comprendono principalmente:

- "Debiti per fatture da ricevere" pari a Lit. 28.385.495.220 che rappresentano la rilevazione dei costi di competenza dell'anno in corso e di quelli precedenti in attesa di fattura;
- "Debiti per conto del personale dipendente" per Lit. 4.330.189.822 rappresentano somme trattenute a fronte di impegni presi dai dipendenti che vengono trattenute in busta paga e che dovranno essere riversate ai rispettivi beneficiari (cessioni del quinto, assicurazioni, assegni alimentari, ecc.);
- "Debiti v/Enti Pubblici" per Lit. 5.597.995.949
- "Debiti v/Specialisti titolari" per Lit. 2.913.287.820
- "Debiti v/guardia medica" per Lit. 3.880.000.000
- "Debiti per fatture da ricevere per spese legali e transazioni" per Lit. 3.371.084.426

I Debiti verso gli Istituti previdenziali ed erariali sono analiticamente dettagliati e rappresentano i versamenti che sono stati effettuati nell'anno successivo.

Le altre voci del passivo sono analiticamente esposte e si ritiene quindi superfluo qualsiasi commento.

CONTO ECONOMICO

Costi

I costi rilevati in contabilità per l'anno 1999 sono stati pari a Lit. 545.168.595.487 a fronte di ricavi pari a Lit. 456.538.847.224.

Si ritiene opportuno commentare le voci più rilevanti del conto economico.

La voce più consistente è relativa alle "Case di cura Accreditate" pari a Lit. 103.516.500.000, che rappresenta il costo delle case di cura convenzionate con la A.S.L.

Gli Ammortamenti ordinari sono pari a Lit. 2.520.405.451 e come sopra accennato nello Stato Patrimoniale sono stati determinati con le aliquote previste dalla Regione Lazio ed in linea con la normativa nazionale. Si evidenzia che il valore sopracitato deriva dall'applicazione delle aliquote sul valore contabile al 1/1/1999 e non sul costo storico dei beni. Come da disposizioni detto valore è stato "sterilizzato" con la corrispondente riduzione dei contributi in conto capitale (voce di Patrimonio Netto).

Il costo del personale pari a Lit. 244.205.565.311 è comprensivo dell'IRAP che ha inciso per Lit. 14.258.979.490.

Ricavi

Tra i ricavi la voce più consistente è di Lit. 434.852.149.000 relativa alla Quota del Fondo Sanitario Regionale, a cui si aggiungono Lit. 7.655.089.000 quali ulteriori contributi regionali per funzioni subdelegate.

I proventi da Tickets sono stati pari a Lit. 8.438.464.360 notevolmente inferiori a quanto previsto in sede di budget.

Conclusioni

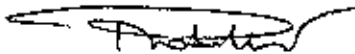
Si ricorda che i dati esposti in questo bilancio rappresentano la reale situazione al 31/12/1999 conosciuta alla data odierna.

A tal proposito si rende noto che è in atto la riconciliazione del debito coi diversi fornitori dell'Azienda e in sede di verifica dei saldi si stanno riscontrando le seguenti situazioni:

- Fatture non pervenute e quindi costi non imputati nell'esercizio di competenza;
- Fatture contabilizzate più volte con moltiplicazione dei costi;
- Fatture riguardanti la "gestione liquidatoria" erroneamente contabilizzate nella "gestione corrente".

Il Capo Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie

Dott.ssa Anna Maria Robustellini



Il Direttore Generale

Avv. Agostino de Licio Volare

